5. L'ALLATTAMENTO[52]

50. Il Comitato raccomanda che l'Italia prenda provvedimenti per migliorare le prassi dell'allattamento materno esclusivo per i primi sei mesi, attraverso misure di sensibilizzazione che includano campagne, informazioni e formazione per i funzionari governativi competenti e, in particolare, per il personale che opera nei reparti di maternità e per i genitori. Il Comitato raccomanda, inoltre, che l'Italia rafforzi il monitoraggio delle norme di commercializzazione esistenti, correlate agli alimenti per i bambini, e le norme relative alla commercializzazione dei sostituti del latte materno, inclusi biberon e tettarelle, e garantisca il monitoraggio periodico di tali norme e l'azione nei confronti di coloro che violano il codice. *CRC/C/ITA/CO/3-4, punto 50*

Il Gruppo CRC conferma quanto rilevato nell'ultimo Rapporto: l'Italia deve prendere ancora provvedimenti per migliorare le prassi dell'AM (Allattamento Materno) esclusivo per i primi sei mesi e rafforzarne la protezione attraverso il monitoraggio periodico della legislazione vigente e delle violazioni del Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno[53] (di seguito Codice). L'AM è stato riconosciuto un diritto fondamentale dall'ONU[54]. Nonostante i bambini abbiano il diritto di essere allattati e nessuno debba interporsi al diritto delle donne di allattare, permangono interferenze, pressioni, interessi esterni che impediscono la realizzazione di tale diritto universale.

Per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile[55], sono necessari programmi di alfabetizzazione sanitaria, promozione dell'*empowerment* individuale e comunitario, processi di riflessione critica sui modelli pedagogici, educativi e culturali per far emergere pregiudizi, influenze esterne o interessi che determinino scelte individuali e capacità di fare le scelte migliori per sé stessi e per i propri figli.

La relazione del neonato con la madre inizia a tessersi all'interno dell'esperienza dell'AM e la qualità del loro legame si esprime, sin dall'inizio, soprattutto attraverso l'alimentazione; la scelta del tipo di allattamento deve avvenire nell'assoluto rispetto della libertà individuale di ogni madre, che merita di essere dunque adeguatamente informata[56].

In applicazione del Piano Nazionale Prevenzione 2014-2018, **le Regioni hanno l'obbligo di monitorare i dati sull'alimentazione alla nascita e a 6 mesi** e di raggiungere degli obiettivi di miglioramento. Il Progetto Sorveglianza Bambini 0-2 anni[57] ha prodotto dati sull'AM soltanto in alcune realtà locali, mentre altre Regioni[58] hanno pubblicato il monitoraggio dei dati 2016. Nonostante tutte le Regioni abbiano adeguato i Piani Regionali della Prevenzione (PRP), l'attuazione risulta disomogenea. Così, ad esempio, nel settembre del 2015 è stato attivato un Tavolo tecnico della **Regione Liguria**, in applicazione del PRP e con la partecipazione di un gruppo di sostegno da mamma a mamma, che ha completato a giugno 2017 la raccolta dei dati regionali

[52] Il termine "Allattamento al seno" è stato sostituito con "Allattamento" (AM).
[53] http://www.unicef.it/Allegati/Codice_sostituti_latte_materno_11dic2012.pdf.
[54] http://www.a2cp0.1it/62*0.16/12/onu-lallattamento-e-una-questione- di-diritti-umani-dicono-gli-esperti-delle-nazioni-unite-sollecitando- interventi-sulla-formula-artificiale-10131.html.
[55] https://sustainabledevelopment.un.org/?menu=1300.
[56] Bimbi a tavola. L'importanza della prevenzione primaria nei disturbi alimentare dell'infanzia: http://www.pollicinoonlus.it/wp-content/uploads/2017/05/Bimbi-a-tavola-compresso_completo.pdf
[57] http://www.epicentro.iss.it/temi/materno/ProgettoSorveglianza02Pilota.asp.
[58] Emilia-Romagna e Toscana.

di cui sono in elaborazione i risultati; nel luglio del 2016 è stato attivato un Tavolo tecnico della **Regione Sicilia**, con la partecipazione rappresentativa delle associazioni di mutuo aiuto di mamme che operano sul territorio della Regione, che sta per avviare una strategia di monitoraggio e di formazione, come già fatto in Veneto.

A dicembre 2016, la Regione Toscana ha pubblicato un Decreto con Linee di indirizzo regionali per la formazione[59] e una Delibera sugli acquisti e la fornitura gratuita dei sostituti del latte materno[60].

Numerose le lettere inviate dalla **Coalizione Italiana per l'Alimentazione dei Neonati e dei Bambini (CIANB)** nel 2016-2017: una al Comune di Milano sul "pacco dono" per i nuovi nati e la protezione dalle pressioni commerciali; una alla direzione di RAI UNO in merito ai contenuti della trasmissione "UNO Mattina Estate" del

9 agosto 2016; una ai Tavoli anticorruzione presso l'Agenzia Nazionale per i Servizi sanitari regionali (AGENAS) per chiedere di lavorare in direzione di una sempre maggiore separazione tra salute e mercato e, in particolare, fra educazione continua in medicina e industria, in modo da rendere sempre meno condizionante la presenza di quest'ultima, e quindi meno probabile l'emergere di pratiche corruttive; una al TAS al fine di supportare la richiesta al Ministero della Salute e a quello dell'Istruzione per un ampliamento della formazione universitaria degli operatori sul tema dell'AM. Da quattro anni è attivo, presso il Ministero della Salute, un **Tavolo tecnico operativo interdisciplinare per la promozione dell'Allattamento al Seno (TAS).** In data 12 maggio 2016, presso l'Auditorium del Ministero della Salute, è stata organizzata la Conferenza nazionale "Promozione e sostegno dell'allattamento al seno", dove sono state presentate le *best practice* adottate a livello locale, relative a promozione, protezione e sostegno dell'AM. In occasione di tale evento è stato presentato l'opuscolo informativo "Allattare al seno – Un investimento per la vita", per unificare i diversi materiali informativi utilizzati e fornire un messaggio omogeneo alle gestanti e alle neomamme[61]. L'opuscolo è stato ampiamente diffuso online ed è stato pubblicato sul sito Web di numerose associazioni[62]. Nell'ambito della stessa campagna, il TAS ha collaborato con l'Ufficio Relazioni istituzionali, produzione editoriale ed eventi del Ministero della Salute alla cura di una rubrica sull'AM per una nota rivista di puericultura[63].

Durante la Conferenza nazionale, il TAS ha firmato il Documento *"Promozione dell'uso di latte materno nelle Unità di Terapia Intensiva Neonatale (UTIN) ed accesso dei genitori ai reparti",* relativo all'apertura 24h delle UTIN ai genitori dei bambini ricoverati, al fine fra l'altro di promuovere l'uso del latte materno presso questa popolazione a rischio[64].

Durante l'Assemblea mondiale della Sanità nel maggio 2016, il Governo ha approvato la Risoluzione contenente la **Guida dell'OMS su come "Porre fine alla promozione inappropriata di alimenti per lattanti e bambini piccoli"[65]**, evidenziando come alcune pratiche di marketing degli alimenti rivolti alla fascia 6-36 mesi (quali la "promozione incrociata", la sponsorizzazione ai convegni medici e altre) vadano a minare l'AM e siano quindi da vietare. Il Governo

[59] Decreto 13552/2016 del 02/12/2016.
[60] Delibera 1329/2016 del 19/12/2016.
[61] http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_303_allegato. pdf, firmato con i Presidenti di Vivere Onlus e SIN.
[62] SIP, SIN, SIGO, FNCO, IPASVI, MAMI, CIANB, ACP, AICPAM, Il Melograno.
[63] "Io e il mio bambino", di cui sono state vendute 169.000 copie ad agosto e 182.000 copie a settembre.
[64] http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2497_allegato. pdf.
[65] http://www.ibfanitalia.org/porre-fine-alla-promozione/

non ha però ancora emanato provvedimenti di attuazione.
A ottobre 2016 sono stati celebrati, presso la sede dell'OMS, i primi 25 anni dell'iniziativa "Ospedale Amico dei Bambini", con partecipanti da oltre 130 Paesi. Con un gruppo di lavoro, l'OMS e l'UNICEF hanno avviato un percorso di revisione dei 10 Passi per il successo dell'Allattamento al Seno, al fine di valutarli e capire come indirizzare gli sforzi per avere maggiori risultati. **In Italia**, a settembre 2017, **il numero degli Ospedali Amici dei Bambini riconosciuti è arrivato a 26,** con 7 Comunità Amiche e 3 Corsi di laurea Amici dell'AM. Sono quindi oltre 50.000 i bambini che ogni anno nascono in realtà "amiche"[66].
Oltre alle violazioni del Codice operate via Internet, citate negli scorsi anni, si segnala un'intensificazione delle pubblicità scorrette, con *testimonial* che con la loro immagine promuovono latti di proseguimento, e il persistere di contatti diretti tra informatori medico-farmaceutici e mamme.
Durante un processo penale ancora in corso[67], contro pediatri e informatori farmaceutici di multinazionali del latte artificiale accusati di aver prescritto la formula "contro i doveri d'ufficio" in cambio di benefici, due Associazioni aderenti al Gruppo CRC hanno presentato istanza di costituzione di parte civile, nella qualità di soggetti danneggiati dai reati contestati, in rappresentanza di singole madri e gruppi di mamme, ma anche di operatori della salute.
Se da un alto si assiste al proliferare di informazioni scorrette diffuse attraverso i *social network* delle aziende che comunicano con le mamme "fidelizzate", e spesso minano il loro *empowerment,* dall'altro la Rete è utilizzata sempre più spesso da Enti e Associazioni per la promozione dell'informazione corretta.
Nel 2016, in occasione della Settimana dell'Allattamento Materno (SAM)[68], sono stati organizzati 216 eventi in tutto il territorio nazionale[69]. Per il 2017 il tema della SAM è "Sostenere l'allattamento INSIEME"[70].
Dal 2016, da più parti, le mamme hanno reclamato il diritto di allattare ovunque desiderino, con *flash mob* in tutta Italia e una petizione *online*[71] che ha raggiunto quasi 37.000 firme; il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha diramato una Direttiva in materia di comportamenti e atti delle Pubbliche Amministrazioni ostativi dell'allattamento[72].

Considerato quanto sopra, **il Gruppo CRC raccomanda ancora:**
1. **Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al Ministero della Salute e alle Regioni**, la piena applicazione delle Linee di indirizzo nazionali su protezione, promozione e sostegno dell'AM, con un monitoraggio nazionale dei tassi di AM, l'attuazione di politiche e azioni concrete, coerenti e coordinate per favorire l'AM;
2. **Al MIUR**, un aggiornamento dei programmi scolastici/universitari sull'AM, per tutti i gradi e ordini dell'istruzione, per le professioni medico- sanitarie e bio-psico-socio-educative;
3. **Alla Presidenza RAI,** una maggiore vigilanza sui contenuti delle trasmissioni dedicate all'alimentazione

[66] http://www.unicef.it/Allegati/Bilancio_UNICEF_Italia_2016.pdf.
[67] http://www.ibfanitalia.org/martedi-si-apre-a-pisa-il-processo-ai- pediatri-low-cost-le-associazioni-chiedono-di-costituirsi-parte-civile/.
[68] http://mami.org/sam-2016/ - coordinato dal MAMI.
[69] http://mami.org/la-mappa-degli-eventi-sam-2016/.
[70] http://mami.org/sam-2017/.
[71] https://www.change.org/p/governo-italiano-allattamento-%C3%A8- ovunque-lo-desideri?recruiter=1434745&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink.
[72] http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/03-02-2017/direttiva-del-ministro-la-semplificazione-e-la-pubblica.

nella prima infanzia e controllo sulla coerenza con le Linee di indirizzo ministeriali, in considerazione del fatto che il Ministero della Salute “auspica che i mezzi di comunicazione di massa rappresentino l’allattamento come il modo naturale e normale per l’alimentazione nella prima infanzia”.